**N. 439 (A risposta scritta)**[Sulla grave situazione organizzativa e strutturale del presidio ospedaliero Tiberio Evoli di Melito Portosalvo](http://www.consiglioregionale.calabria.it/portale/BancheDati/SindacatoIspettivo/DettaglioIIM?numero=439&tipo=INTERROGAZIONE&leg=10&titolo=Sulla%20grave%20situazione%20organizzativa%20e%20strutturale%20del%20presidio%20ospedaliero%20Tiberio%20Evoli%20di%20Melito%20Portosalvo)  
  
**Iter:**  
Presentatore/i: Proponente: [**G. PEDA'**](http://www.consiglioregionale.calabria.it/portale/Istituzione/Consiglieri/Consigliere/223)  
  
Data di presentazione: **20/2/2019**  
[E' pervenuta risposta scritta in data :](http://www.consiglioregionale.calabria.it/portale/BancheDati/SindacatoIspettivo/DettaglioRispostaInterr?numero=439&tipo=INTERROGAZIONE&leg=10&titolo=Sulla%20grave%20situazione%20organizzativa%20e%20strutturale%20del%20presidio%20ospedaliero%20Tiberio%20Evoli%20di%20Melito%20Portosalvo)**13/03/2019**

**INTERROGAZIONE N. 439 DEL 20/02/2019**

**Sulla grave situazione organizzativa e strutturale del presidio ospedaliero Tiberio Evoli di Melito Portosalvo**

**Al Presidente della Giunta regionale**

**Premesso che:**

da qualche tempo i mezzi di stampa ed i social stanno diffondendo messaggi allarmanti sulla situazione strutturale dell'ospedale " Tiberio Evoli" di Melito Portosalvo che — stando anche alle eloquenti immagini video diffuse via web e divenute ormai virali - versa in una gravissima situazione di degrado strutturale e di abbandono;  
in particolare, nei giorni scorsi, l'Assemblea dei Sindaci dell'area Greganica ha affrontato tale problematica evidenziando lo stato di completo abbandono della struttura;  
a tale situazione di incuria va ad aggiungersi la più volte segnalata carenza organizzativa dei servizi sanitari che, per come reiteratamente denunciato pubblicamente dai cittadini e dalle associazioni a tutela dei diritti del malato, impongono una revisione delle modalità di erogazioni dei LEA che appaiono in emergenza continua: oltre alla chiusura della sala obitriale per cornicioni pericolanti, numerosi padiglioni sono tenuti momentaneamente fuori uso per le gravissime situazioni di rischio crolli di intonaco;  
tale condizione emergenziale limita ovviamente anche le ordinarie attività di carattere precipuamente sanitario: dalla riduzione dei servizi erogati alla scarsità di risorse umane - mediche e paramediche assegnate alla struttura. Rilevato che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014 approvato dall'ASP 5 di Reggio Calabria, nell'ambito delle previsioni in materia di adeguamento delle strutture alla vigente normativa in materia di sicurezza, ha disposto uno stanziamento a favore dell'Ospedale di Melito pari a complessivi € 10.000.000,00 (con una previsione di € 4.000.000,00 nel 2012, € 3.500.000,00 nel 2013 ed € 2.500.000,00 nel 2014). Dato atto che sino ad oggi non risultano essere stati effettuati interventi di alcun tipo al fine di ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza della struttura, in netta contraddizione con la programmazione finanziaria approvata, rispetto alla cui mancata attuazione non sono note giustificazioni di alcun genere;  
Considerato che alla luce della tristemente nota situazione di precarietà dell'organizzazione sanitaria in Calabria appare irrinunciabile la volontà di acquisire tutte le informazioni necessarie a comprendere i perché di una perdita di risorse pubbliche il cui investimento era ed è indispensabile a garantire l'attuazione dell'art. 32 della nostra Carta Costituzionale.

**Per sapere:**

se sono stati adottati gli opportuni provvedimenti atti ad appurare: 1) le motivazioni per le quali — dal 2012 sino ad oggi — non siano stati attuati e neppure avviati gli interventi strutturali programmati sulla struttura ospedaliera "Tiberio Evoli" di Melito Porto Salvo, per come inseriti del Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato dall'ASP 5 di Reggio Calabria. 2) di conoscere se gli ufficio regionali preposti hanno avviato le iniziative atte supplire alla mancata attuazione degli interventi programmati dell'Autorità Sanitaria e, in caso positivo, di conoscerne gli esiti. 3) di conoscere le iniziative e le direttive impartite da parte dell'Assessorato Regionale competente all'ASP n° 5 di Reggio Calabria in merito alla mancata realizzazione degli interventi programmati sul nosocomio di Melito.

Allegato:

20/02/2019  
G. PEDA’

RISPOSTA 13/03/2019 ALL'INTERROGAZIONE n. 439 del 20/02/2019

**Con l'interrogazione in oggetto, rivolta al Presidente della Giunta regionale dal Consigliere regionale on. Giuseppe Pedà, riguardante la grave situazione organizzativa e strutturale in cui versa il Presidio Ospedaliero “Tiberio Evoli” di Melito Porto Salvo, si chiede di conoscere: - le motivazioni per le quali, dal 2012 sino ad oggi, non siano stati attuati e neppure avviati gli interventi strutturali programmati sulla struttura ospedaliera “Tiberio Evoli” di Melito Porto Salvo, per come inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato dall’ASP di Reggio Calabria. -Se gli uffici regionali preposti hanno avviato le iniziative atte a supplire alla mancata attuazione degli interventi programmati dall’ASP e, in caso positivo, di conoscerne gli esiti. - Le iniziative e le direttive impartite, da parte dell’Assessorato regionale competente, all’ASP di Reggio Calabria in merito alla mancata realizzazione degli interventi programmati sul nosocomio di Melito. Per Quanto di competenza lo scrivente Dipartimento, al quale con DGR n. 453 del 29.09.2017 sono state attribuite le competenze in materia di Edilizia Sanitaria, precedentemente in capo al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, provvede a rappresentare quanto segue: Nell’ambito del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014, l’ASP di Reggio Calabria ha previsto per il presidio ospedaliero di “Tiberio Evoli” di Melito Porto Salvo interventi per complessivi € 10.000.000,00 (di cui € 4.000.000,00 nel 2012, € 3.500.000,00 nel 2013 ed € 2.500.000,00 nel 2014) finalizzati all’adeguamento della struttura alle vigenti normative in materia di sicurezza. La stima effettuata dall’ASP di Reggio Calabria si basa su quanto previsto dal “Programma di adeguamento degli impianti delle strutture sanitarie alla normativa vigente in materia di sicurezza”, approvato dal Commissario delegato per l’emergenza socio-economico-sanitaria (OPCM 3635/2007) n. 5 del 16 febbraio 2010, in seguito modificata dall’ordinanza n. 57 del 19 dicembre 2011. Nello specifico, infatti, il suddetto Programma ha previsto, tra gli altri, un finanziamento di € 10.000.000,00 di cui € 9.500.000,00 a carico dello Stato ed € 500.000,00 a carico della Regione Calabria, destinato alla messa in sicurezza dell’Ospedale di Melito Porto Salvo. Occorre tuttavia far presente che il finanziamento del programma non si è poi concretizzato. Infatti, ai fini dell’ammissione a finanziamento degli interventi presentati nel Programma, il Ministero della Salute, con nota n. 39755 del 02/12/2010, ha chiesto la trasmissione dei progetti cantierabili (all’epoca era sufficiente la progettazione preliminare). Lo stato di emergenza socio-economico-sanitaria nella Regione Calabria è scaduto in data 31/12/2011, senza che venisse ammesso a finanziamento alcun intervento previsto dal suddetto Programma. Per quanto riguarda l'intervento di messa in sicurezza del PO di Melito Porto Salvo, il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione dell’ASP di Reggio Calabria n. 683 del 19/11/2013, ovvero dopo l’emanazione dell'ordinanza n. 27 del 05 dicembre 2012, con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha stabilito il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate al definitivo superamento della situazione di criticità socio-economico-sanitaria nel territorio regionale, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi in regime ordinario, determinando di fatto l’azzeramento di tutte le procedure avviate in regime commissariale, ovvero in deroga alle procedure ordinarie che prevedono prima dell’ammissione a finanziamento la stipula di uno specifico Accordo di Programma (ex art. 5 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.), con tempi di attuazione molto più lunghi. Al riguardo si fa presente che il predisponendo Accordo di Programma non contempla l’intervento di messa in sicurezza del PO di Melito Porto Salvo in quanto l’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, d’intesa con la Regione, con nota prot. n. 9459 del 12/02/2018, ha presentato all’INAIL una proposta di intervento denominata “Riqualificazione strutturale ed adeguamento normativo dello stabilimento Ospedaliero “Tiberio Evoli” di Melito Porto Salvo” ai fini della valutabilità per l’ammissione al Piano di investimento dello stesso Istituto. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/12/2018, ai sensi dell’art. 1 comma 602 e 603, della legge 11/12/2016 n. 232, tra le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria presentate, è stata ritenuta valutabile anche quella riguardante l’ospedale di Melito Porto Salvo per un importo complessivo pari a € 40.198.952,00. Nello specifico la proposta presentata dall’ASP di Reggo Calabria prevede un Importo di € 15.000.000,00 per la realizzazione degli interventi e un importo di € 25.198.952,00 quale valore dell'area di sedime su cui sorge l’ospedale che dovrà essere corrisposto dall’INAIL per la sua acquisizione. L’ASP di Reggio Calabria è già in possesso di una progettazione preliminare approvata con deliberazione n. 683 del 19/11/2013, la quale dovrà essere aggiornata alla nuova programmazione sanitaria della rete ospedaliera, ai sensi del Decreto del Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di rientro n. 64/2016, e della rete territoriale ai sensi del DCA n. 1266/2017. La proposta mira a rendere concreto il programma di riassetto della rete ospedaliera e territoriale avviato dalla Regione Calabria per il Presidio Ospedaliero “Tiberio Evoli” di Melito Porto Salvo al quale è attribuita con il DCA n. 64 del 05/07/2016 la funzione di Ospedale Generale con una nuova distribuzione funzionale che prevede una assegnazione complessiva di 102 p.l. così distinti: - 32 p.l. di Medica comprensivi di cui n. 4 p.l. di Oncologia; - 20 p.l. di Chirurgia Generale; - 20 p.l. di Ortopedia e Traumatologia; - 10 p.l. di Ginecologia; - 10 p.l. di Riabilitazione e Recupero Funzionale di tipo Cardiologico; - 10 p.l. tecnici in Emodialisi con i seguenti servizi generali connessi: Pronto Soccorso, Radiologia, Laboratorio Analisi, Servizi Territoriali, Uffici Amministrativi di supporto. Sono previste le seguenti tipologie di interventi: 1.Interventi di ristrutturazione delle aree costituenti gli esistenti padiglioni; 2. Realizzazione di un nuovo padiglione e dei collegamenti con i preesistenti edifici; 3.Messa a norma degli impianti tecnologici, comprensiva di prevenzione incendi e di verifica di Vulnerabilità Sismica.**

Allegato:

Ing. Domenico Pallaria e Ing. Pasquale Gidaro